



***DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE***

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN  
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

***N. 9/ Dicembre 2010***

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a [politicheimmigrazione@lavoro.gov.it](mailto:politicheimmigrazione@lavoro.gov.it)

## INDICE

### ATTUALITÀ

- ❖ Al via il progetto per la creazione di una banca dati sui lavoratori immigrati stagionali

### NOTIZIE DALL'UE

- ❖ Direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intra-societari – Il Consiglio UE inizia la seconda lettura.
- ❖ IV riunione del Forum Europeo per l'integrazione
- ❖ Il ruolo dello sport come motore di inclusione sociale – Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea

### GIURISPRUDENZA

- ❖ Al compimento della maggiore età, il minore "comunque affidato" può convertire il suo permesso di soggiorno senza che le condizioni espresse dall'art 32, co 1, 1bis e 1ter siano tutte cumulativamente soddisfatte (Tar Lazio sent. n. 33581/2010)
- ❖ Sostegno alle locazioni : il requisito di anzianità di residenza previsto dalla legislazione della Regione FVG per il sostegno alle locazioni è discriminatorio e contrario al diritto europeo (Trib. Udine, ord. 17.11.2010)
- ❖ Il TAR tedesco blocca il trasferimento verso l'Italia di un rifugiato politico somalo dubitando sulla capacità dell'Italia di offrire idonee garanzie a chi gode di protezione internazionale

### NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Presentati i risultati del progetto "Empower-Exchange of experiences and implementation of actions for posted workers"
- ❖ Avviato il progetto "Badanti informate, Famiglie protette"

### EVENTI

- ❖ Prossimi appuntamenti

### SEGNALAZIONE BANDI

- ❖ Provincia di Roma: bando "Impresa senza frontiere" a sostegno dell'autoimprenditorialità dei cittadini immigrati
- ❖ Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. "Community actions": pubblicato il bando per l'anno 2010
- ❖ Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. "Programma Nazionale": pubblicati gli avvisi per la selezione dei progetti

- ❖ Regione Sardegna: corsi gratuiti di insegnamento di lingua italiana per i cittadini extracomunitari
- ❖ Città di Torino: bando “Torino Plurale”, per finanziare progetti volti a sostenere le politiche di integrazione dei nuovi cittadini torinesi

#### PUBBLICAZIONI E PROGETTI IN CORSO

- ❖ Presentato dall’OIM il “Rapporto sulle migrazioni nel mondo 2010: investire oggi per gestire le migrazioni di domani”
- ❖ Presentato dalla Commissione Europea il rapporto “Employment in Europe 2010”
- ❖ Pubblicati i risultati del progetto “MIRACLE - Modelli d’Integrazione attraverso la Religione, l’Attivazione, l’Apprendimento culturale e lo Scambio”
- ❖ Pubblicata dall’Agenzia dell’Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) una ricerca comparativa su razzismo, discriminazione ed esclusione nello sport
- ❖ Pubblicate dall’Agenzia dell’Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) due nuovi rapporti sui diritti dei minori nell’ambito dell’Unione Europea

## ATTUALITÀ

### Al via il progetto per la creazione di una banca dati sui lavoratori immigrati stagionali



**30 novembre 2010 - Siglato l'accordo tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole per l'attuazione delle attività ricomprese nel progetto "L'impiego degli immigrati in agricoltura nelle regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza".**

Il progetto, finanziato nell'ambito del PON Sicurezza per un importo pari a 1.178.727 euro, prevede la realizzazione di banche dati e sistemi informativi di monitoraggio sull'impiego degli immigrati regolari stagionali. In particolare, nel sistema confluiranno informazioni sui "picchi stagionali" di maggiore impiego dei lavoratori stranieri, sulla loro provenienza territoriale, sulle destinazioni successive. Verranno, inoltre, monitorati le relazioni con le imprese agricole, l'applicazione da parte delle aziende delle norme di lavoro e i servizi di ricettività e accoglienza esistenti. Le regioni interessate dal progetto saranno la Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Il progetto sarà realizzato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA).

(Fonte: <http://www.sicurezzasud.it/>)

## NOTIZIE DALL'UE

### Direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intra-societari – Il Consiglio UE inizia la seconda lettura



**8-9 dicembre 2010 – Ripresa dal Consiglio Ue – Gruppo di lavoro su Integrazione, Migrazione ed Espulsione – l'analisi delle proposte di direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intra-societari. (COM (2010) 378 definitivo) e sul lavoro stagionale (COM (2010) 379 definitivo)**

Nell'ambito del gruppo di lavoro sono state discusse le proposte di compromesso presentate da parte della Presidenza Belga. I lavori riprenderanno a gennaio, coordinati dalla Presidenza Ungherese.

### Forum Europeo per l'integrazione – IV riunione



**6-7 dicembre 2010 – Si è svolta a Bruxelles, presso il Comitato Economico e Sociale, la 4° riunione del Forum Europeo per l'integrazione.**

I lavori di questo 4° incontro del Forum, che riunisce un centinaio di organizzazioni della società civile presenti nei vari Stati Membri dell'Unione Europea, si sono concentrati sull'integrazione vista come un processo a doppio senso basato su diritti reciproci e obblighi corrispondenti dei cittadini di paesi terzi residenti legalmente e della società ospitante. In particolare, sono state analizzate le modalità attraverso cui è possibile migliorare sia l'impegno della società civile del Paese di accoglienza, sia la partecipazione degli immigrati a tutti gli aspetti della vita pubblica. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo.

<http://ec.europa.eu/ewsi/en/policy/legal.cfm>

## **Il ruolo dello sport come motore di inclusione sociale – Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea**



**3 dicembre 2010 – Pubblicate sulla GUUE C 326/5 le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 18 novembre 2010 sul ruolo dello sport come fonte e motore di inclusione sociale attiva**

Considerato che, con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, lo sport è entrato a far parte delle competenze dell'Unione europea, il Consiglio invita, tra le altre cose, gli stati membri e la commissione, nell'ambito dei rispettivi settori di competenza e nel rispetto del principio di sussidiarietà a:

- promuovere la cooperazione in materia di sport partendo dal principio «sport per tutti» basato su pari accesso e pari opportunità, in particolare per le persone che non praticano attività fisiche, seguendo la priorità dell'inclusione sociale nello sport e attraverso lo sport;
- incoraggiare e promuovere la partecipazione allo sport delle persone provenienti da un contesto svantaggiato e fare in modo, nel contempo, che siano incluse nella società attraverso lo sport introducendole a nuove reti sociali e dotandole di nuove capacità;
- promuovere il dialogo interculturale includendo nella società, attraverso lo sport, persone con origini culturali differenti;
- incoraggiare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, a dare l'esempio in materia di inclusione sociale collegando lo sport e i progetti di inclusione sociale, con attenzione particolare alle organizzazioni locali che sono in stretto contatto con i cittadini;
- incoraggiare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, l'uso efficace dei fondi disponibili nell'UE, anche in relazione a eventuali futuri programmi per lo sport, al fine di sostenere il processo dell'inclusione sociale nello sport e attraverso lo sport.

Scarica

- [Conclusioni del Consiglio](#)

**Al compimento della maggiore età, il minore "comunque affidato" può convertire il suo permesso di soggiorno senza che le condizioni espresse dall'art 32, co 1, 1bis e 1ter siano tutte cumulativamente soddisfatte.**



**18 novembre 2010 – Pubblicata la sentenza del TAR Lazio- Sezione II quater – n. 33581, con la quale viene accolto il ricorso avverso un provvedimento di diniego di conversione del “permesso di soggiorno” da permesso per affidamento, a permesso per lavoro subordinato.**

La sentenza torna su una questione già più volte esaminata dalla giurisprudenza, ovvero l'esatta interpretazione dell'articolo 32 del D.lgs. n. 286/1998.

I giudici rilevano come secondo un costante orientamento giurisprudenziale (cfr. Cons. Stato Sez. VI 21/10/09 n. 6450; 24/4/09 n. 2545; T.A.R. Toscana Sez. II 16/12/09 n. 3750, ecc. ), dal quale non si ravvedono ragioni per discostarsi, ai fini della conversione del permesso di soggiorno rilasciato ad un cittadino extracomunitario di minore età diventato poi maggiorenne, l'art. 32 del D. lgs. n. 286/98 va interpretato nel senso che i commi 1-bis (“*il permesso di soggiorno di cui al comma 1 può essere rilasciato per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, ...ai minori stranieri non accompagnati affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, ovvero sottoposti a tutela, che siano stati ammessi per un periodo non inferiore a due anni in un progetto di integrazione sociale e civile gestito da un ente pubblico o privato che abbia rappresentanza nazionale*”) e 1-ter (“*l'ente gestore dei progetti deve garantire e provare con idonea documentazione, al momento del compimento della maggiore età del minore straniero di cui al comma 1-bis, che l'interessato si trova sul territorio nazionale da non meno di tre anni, che ha seguito il progetto per non meno di due anni*”) integrano una fattispecie distinta da quella del primo comma (“*Al compimento della maggiore età, allo straniero nei cui confronti sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 31, commi 1 e 2, e, fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, ai minori che sono stati affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio di accesso al lavoro, di lavoro subordinato o autonomo, per esigenze sanitarie o di cura, ...*”) con la conseguenza che le condizioni richieste in tali commi non si cumulano con quelle del primo comma, ma sono idonee autonomamente a consentire la conversione del permesso. Il riferimento al “permesso di soggiorno di cui al comma 1”, presente nel comma 1-bis, ha, infatti, solo lo scopo di individuare e richiamare l'istituto della conversione del permesso di soggiorno, e non anche quello di configurare una fattispecie unitaria, in cui tutte le condizioni devono coesistere.

Nel caso di specie, si riconosce, pertanto, il diritto alla conversione al minore, già sottoposto a tutela, il quale una volta divenuto maggiorenne, ha dimostrato sia l'inizio di un rapporto di lavoro subordinato, che il possesso di un idoneo alloggio.

Scarica

- [Sentenza Tar Lazio n. 33581/2010](#)

**Sostegno alle locazioni : il requisito di anzianità di residenza previsto dalla legislazione della Regione FVG per il sostegno alle locazioni è discriminatorio e contrario al diritto europeo**



**17 novembre 2010 – Adottata l'ordinanza del Tribunale di Udine con cui si riconosce il carattere discriminatorio di un bando comunale per la concessione di contributi alle locazioni che limita il beneficio ai residenti in Italia da almeno dieci anni.**

Il Giudice del Lavoro di Udine, ha dichiarato illegittimo il bando sul sostegno alle locazioni emanato dal comune di Majano (UD) in applicazione dell'articolo 12 della legge della Regione F.V.G. n. 6/2003 (così come modificata dagli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 18/2009), ritenendo che il richiesto requisito di anzianità di residenza decennale in Italia previsto per l'accesso ai contributi, sia in contrasto con il divieto di non discriminazione dei cittadini dell'Unione Europea, dei cittadini stranieri lungo soggiornanti, dei rifugiati e titolari di protezione sussidiaria nonché degli stessi cittadini italiani che non possano soddisfarlo.

Nell'ordinanza si evidenzia che :

- il requisito di anzianità di residenza discrimina indirettamente non solo i cittadini comunitari, ma anche altre categorie di cittadini stranieri di Paesi terzi non membri dell'UE, come i titolari del permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti e i rifugiati e i titolari della protezione sussidiaria, pure protetti dall'ordinamento europeo;
- vittime di tale discriminazione possono essere anche i cittadini italiani ed in tal modo, l'esclusione di tali cittadini appare in contrasto con il divieto di "discriminazioni a rovescio", più volte affermato dalla Corte costituzionale;
- il sostegno alle locazioni è una misura volta a garantire l'accesso dei non abbienti al diritto all'abitazione, un diritto sociale fondamentale, dunque, e come tale spettante a tutti i residenti.
- la preferenza accordata secondo criteri di "autoctonia" (lungo residenti) e di "consanguineità"(discendenti di emigranti friulani o giuliani) determina una discriminazione su basi etnico-razziali, esplicitamente vietata dalla direttiva europea n. 2000/43/CE.

Il giudice di Udine ha dunque concluso che il Comune di Majano avrebbe dovuto disapplicare tale requisito di anzianità di residenza in virtù del principio del primato del diritto comunitario su ogni norma interna che sia ad esso in contrasto. Al Comune viene quindi ordinato di cessare immediatamente la condotta discriminatoria eliminando il requisito dei 10 anni di residenza dal bando e ammettendo l'istanza del ricorrente.

(fonte: ASGI)

Scarica

- [Ordinanza del Tribunale di Udine dd. 17 novembre 2010](#)

## **Il TAR tedesco blocca il trasferimento verso l'Italia di un rifugiato politico somalo dubitando sulla capacità dell'Italia di offrire idonee garanzie a chi gode di protezione internazionale**



**9 Novembre 2010 – Emessa la sentenza del TAR di Darmstadt, con cui è stato negato il rinvio verso Italia di un richiedente asilo somalo che avrebbe dovuto esservi rimandato in applicazione del Regolamento di Dublino.**

Il giudice tedesco ha, in particolare, espresso dubbi riguardo la situazione umanitaria dei richiedenti asilo in Italia, specie riguardo alle condizioni di accoglienza soprattutto alloggiativa che, secondo l'ordinanza, in Italia non sarebbero in linea con gli standard europei.

L'ordinanza ha bloccato, pertanto, la procedura di rinvio in Italia del richiedente asilo somalo, motivando il rigetto con il fatto che l'Italia non offrirebbe ragionevoli assicurazioni riguardo il rispetto dei fondamentali diritti delle persone, quali il diritto ad un alloggio ed all'assistenza sanitaria.

## **NOTIZIE DAL MINISTERO**



**29 Novembre 2010 – Presentati dalla Direzione Generale per l'attività ispettiva, in partnership con la Direzione Generale del mercato del Lavoro, i risultati del progetto “Empower-Exchange of experiences and implementation of actions for posted workers”, con cui sono state realizzate azioni di sensibilizzazione volte ad accrescere la conoscenza della direttiva 96/71/CE sul distacco dei lavoratori.**

Nell'ambito del progetto, co-finanziato dall'Unione Europea ed attuato da una partnership composta dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Ispettorato al lavoro della Romania, sono state realizzate un insieme di azioni di sensibilizzazione e di informazione volte a migliorare la conoscenza e l'applicazione della direttiva 96/71/CE, anche con lo scopo di rilevare le criticità che il personale ispettivo incontra nell'applicazione di tale normativa.

Tra i risultati del progetto EMPOWER rientra la stesura di un Vademecum sul distacco dei lavoratori nell'UE, ad uso degli Ispettori del lavoro e delle imprese e la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione tra Italia e Romania.

Scarica

- [Vademecum sul distacco dei lavoratori nell'UE](#)
- [Protocollo di collaborazione tra Italia e Romania](#)



**29 Novembre 2010 – Avviato il progetto “Badanti informate, Famiglie protette” promosso da Adiconsum e Movimento difesa del cittadino, grazie ad un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di informare e rendere consapevoli dei propri diritti, in qualità di cittadini consumatori, gli stranieri che lavorano nel nostro Paese come colf e badanti.

Attraverso l'organizzazione di corsi gratuiti ad hoc curati da esperti del settore in 31 città italiane, l'attivazione di 36 [sportelli territoriali](#), guide e opuscoli, un Numero Verde ( **800 864754** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00) e due caselle e-mail ([badanti-informate@adiconsum.it](mailto:badanti-informate@adiconsum.it) [badanti-informate@mdc.it](mailto:badanti-informate@mdc.it)) dove chiedere informazioni sui corsi e assistenza gratuita sui temi del consumo consapevole e gli elementi di base di primo soccorso, il progetto mira ad aiutare questa categoria, ma di riflesso anche anziani e disabili che si avvalgono della loro collaborazione, ad affrontare e risolvere problemi di vita quotidiana.

Durante il progetto sarà anche realizzata un'indagine conoscitiva per raccogliere i dati anagrafici, il grado di soddisfazione degli utenti del servizio e per individuare i settori in cui il target esprime maggiore necessità di tutela e informazione.

Scarica

- [Guida pratica sulle principali tematiche del consumo \(casa, utenze, assicurazione auto, commercio&garanzie, banche&PattiChiari\), sui diritti di cittadinanza ed elementi base di primo soccorso](#)

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**20/21 dicembre 2010 – Roma - Incontro tecnico e seminario organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul tema “L’immigrazione tra lavoro e integrazione: scenari e prospettive”.**

Durante l'incontro tecnico che si terrà il prossimo 20 dicembre, verranno presentati gli interventi programmati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione, che saranno attuati con il supporto delle Agenzie in house Italia Lavoro e ISFOL. Nell'ambito dell'incontro saranno approfonditi gli obiettivi programmatici, i programmi di attuazione e gli ambiti di coinvolgimento degli attori istituzionale e degli operatori pubblici, privati e del privato sociale

Nella giornata del 21, dalle 9.30 alle 16.30, si terrà invece il seminario, condotto da Natale Forlani, Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e da Paolo Reboani, Presidente e amministratore delegato di Italia Lavoro.

Scarica

- [Programma incontro tecnico \(20 dicembre\)](#)
- [Programma seminario \(21 dicembre\)](#)

## SEGNALAZIONI BANDI



**2 dicembre 2010 – Pubblicato dalla Provincia di Roma il bando “Impresa senza frontiere” a sostegno dell’autoimprenditorialità dei cittadini immigrati**

Il bando si rivolge ai cittadini extracomunitari residenti e/o domiciliati in uno dei Comuni della Provincia di Roma e mira a promuovere l'autoimprenditorialità attraverso attività di formazione, tutoraggio e un contributo iniziale per l'avvio dell'impresa. L'iniziativa intende valorizzare le attitudini imprenditoriali dei cittadini immigrati e l'innovatività dei progetti proposti, fornendo loro gli strumenti e le capacità tecnico-professionali necessari per tradurre una buona intuizione in una solida realtà imprenditoriale.

Tra tutte le domande di partecipazione pervenute, sulla base della descrizione del progetto d'impresa, 25 iniziative imprenditoriali saranno ammesse a partecipare al corso di formazione che prevede 120 ore di lezioni in aula ed assistenza personalizzata.

La fase di tutoraggio sarà, invece, riservata alle imprese selezionate al termine del corso di formazione, sulla base della valutazione del piano di fattibilità del progetto. L'attività di tutoraggio, della durata di 4 mesi, riguarderà gli aspetti gestionali, amministrativi, giuridici, fiscali ed economici. Per ognuna delle iniziative ammesse, inoltre, è previsto un contributo di € 5.000 per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività dell'impresa.

C'è tempo fino al **2 Marzo 2011** per presentare la domanda di partecipazione.

L'avviso pubblico ed il bando sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.provinciattiva.it/>



### **1° dicembre 2010 – Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. “Community actions”: pubblicato il bando per l'anno 2010**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte per assegnare sovvenzioni a favore di azioni volte a sostenere la realizzazione di progetti transnazionali che promuovono la cooperazione in materia d'integrazione di immigrati in soggiorno regolare nell'UE.

In particolare, i progetti dovranno focalizzarsi sulle seguenti priorità:

1. Migliorare la gestione della diversità nei quartieri
2. Migliorare la partecipazione degli immigrati al processo democratico
3. Migliorare le misure d'integrazione destinate a differenti gruppi di immigrati
4. Analizzare i legami tra politiche di ammissione e processo d'integrazione.

Il bando si rivolge ad autorità nazionali, regionali o locali, ONG, enti pubblici e privati, compresi università, centri di ricerca e organizzazioni internazionali. I progetti dovranno coinvolgere almeno 3 partner provenienti da differenti Stati UE (esclusa la Danimarca).

Il contributo UE potrà coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso fra € 350.000 e € 1.000.000.

I progetti dovranno essere presentati, attraverso il sistema elettronico Priamos entro il 14 gennaio 2011.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/>

Nota: Sul sito della Commissione è anche disponibile un [elenco](#) dei progetti finanziati nel 2009.



### **1° dicembre 2010 - Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. “Programma Nazionale”: pubblicati gli avvisi per la selezione dei progetti**

Sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno sei avvisi pubblici per la presentazione di progetti a valenza territoriale, da finanziare con le risorse del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013, nell'ambito del programma generale “Solidarietà e gestione dei flussi migratori”.

Gli avvisi attengono alla presentazione di progetti a valere sulle seguenti azioni, individuate dal programma annuale FEI 2010:

Azione 1 - “Formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale”

Azione 2 - “Progetti giovanili”

Azione 3 - “Azioni di sensibilizzazione, di informazione e di comunicazione”

Azione 4 - “Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale”

Azione 5 - “Programmi innovativi per l’integrazione”

Azione 7 - “Capacity building: costituzioni di strutture e reti di intervento”

Complessivamente, i fondi messi a disposizione per progetti a valere sulle sei azioni ammontano a € 13.500.000,00.

Le proposte dovranno essere presentate esclusivamente con procedura telematica a partire dal 28 dicembre 2010 ed entro il 28 febbraio 2011.

Maggiori informazioni sono disponibili all’indirizzo <http://www.interno.it/>



**29 novembre 2010 - Promossi dall’assessorato al lavoro della Regione Sardegna corsi gratuiti di insegnamento di lingua italiana per i cittadini extracomunitari.**

I corsi saranno rivolti a tutti i cittadini extracomunitari che abbiano: compiuto 18 anni (oppure 11 anni per i corsi dedicati ai minori), siano in possesso di un regolare permesso di soggiorno ed abbiano la residenza o il domicilio in Sardegna.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di iscrizione ai corsi è il **7 gennaio 2011**.

La selezione dei corsisti sarà espletata tenendo conto, in ordine di preferenza:

- a. dell’ordine cronologico prioritario di arrivo della domanda;
- b. della minore anzianità anagrafica del partecipante;
- c. dell’eventuale status di rifugiato del candidato

Ciascun corso potrà essere attivato solo per una classe composta da un minimo di 10 e da un massimo di 20 partecipanti. I corsi sono finalizzati all’apprendimento della lingua e della cultura italiana a livelli A2, B1 e B2.

Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.sardegna.it/>



**24 novembre 2010 – Promosso dalla città di Torino, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, un bando di concorso denominato “Torino Plurale”, con lo scopo di finanziare progetti volti a sostenere le politiche di integrazione dei nuovi cittadini torinesi.**

I progetti dovranno essere realizzati da associazioni, organizzazioni di volontariato, enti di promozione sociale, onlus e riguardare le seguenti aree tematiche:

- 1) cittadinanza e spazio pubblico
- 2) Seconde generazioni
- 3) Donne.

I progetti dovranno terminare entro il 31 dicembre 2011 e potranno riguardare anche attività già avviate, ma non ultimate alla data del bando.

La domanda di partecipazione va inviata entro le ore 12 del **30 dicembre 2010**.

Tutte le informazioni, il testo del bando e la modulistica sono reperibili all’indirizzo

<http://www.comune.torino.it/toplurale/newsletter/news10/11.shtml>

## PUBBLICAZIONI E PROGETTI IN CORSO



**30 Novembre 2010 – Presentato dall’OIM il “Rapporto sulle migrazioni nel mondo 2010: investire oggi per gestire le migrazioni di domani”.**

Il rapporto rileva che il numero di migranti internazionali è oggi stimato intorno ai 214 milioni e, se continuerà a salire allo stesso ritmo nei prossimi 20 anni, potrebbe raggiungere quota 405 milioni entro il 2050.

In tale contesto, nonostante le centinaia di milioni di dollari spesi ogni anno per rafforzare la capacità di gestione dei flussi migratori da parte degli Stati, le risposte ai cambiamenti delle migrazioni attuali o emergenti sono spesso a breve termine, lacunose e frammentarie. Il rapporto mostra che, nonostante la crisi economica, il numero totale dei migranti è rimasto stabile nel corso degli anni, in quanto relativamente pochi hanno fatto ritorno a casa nonostante l’elevato tasso di disoccupazione. Disoccupazione che però nel 2009 ha causato il calo solo del 6% delle rimesse verso i paesi in via di sviluppo, mentre alcuni paesi, come Bangladesh, Pakistan e Filippine, hanno registrato un aumento del volume delle rimesse.

Lo studio dell’OIM identifica mobilità lavorativa, migrazione irregolare, migrazione e sviluppo, integrazione e cambiamenti climatici come le aree che subiranno i maggiori evoluzioni nei prossimi anni e in cui è necessario investire.

Tra le raccomandazioni del rapporto:

- Rafforzare legislazioni nazionali e politiche sugli spostamenti interni causati dai cambiamenti climatici.
- Elaborare dati più esaustivi su migrazione irregolare e mercati del lavoro.
- Contrastare la tratta di migranti e il traffico di esseri umani consolidando la capacità dei paesi di transito a dare assistenza ai migranti irregolari.

Scarica

- [“Rapporto sulle migrazioni nel mondo 2010”](#)

-



**25 novembre 2010 – Presentato dalla Commissione Europea – D.G. for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, il rapporto “Employment in Europe 2010”.**

Il rapporto, giunto alla 22° edizione, analizza la situazione del mercato del lavoro nei vari Stati membri e l’impatto prodotto dalla crisi economica. Il rapporto analizza anche gli strumenti messi in campo dai vari Stati per mitigare gli effetti della crisi.

I rapporto evidenzia come soprattutto i giovani immigrati di sesso maschile, con basse qualifiche e contratti a breve sono stati tra le categorie che hanno più sofferto gli effetti della crisi e sperimentato i più alti tassi di disoccupazione. Sebbene l’occupazione sia diminuita anche tra i cittadini degli Stati membri, con una perdita di circa 5 milioni di posti di lavoro (-2,3%), è tra i lavoratori extracomunitari che si è registrata la maggior perdita di posti di lavoro (- 4,3%), in parte dovuta al fatto che questi sono sovra rappresentati in quei settori, quali quello edile, più duramente colpiti dalla crisi. In controtendenza si è registrato un aumento del livello di occupazione per i cittadini comunitari (+ 5,7%)

Scarica

- [Employment in Europe 2010](#)



**Publicati i risultati del progetto “MIRACLE - Modelli d’Integrazione attraverso la Religione, l’Attivazione, l’Apprendimento culturale e lo Scambio”, cofinanziato dalla Commissione Europea e dalla Chiesa Evangelica Tedesca (EKD) e coordinato dalla CCME (Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa)**

Il progetto, che ha beneficiato degli esiti del progetto di ricerca [POLITIS](#), un’indagine finanziata dall’UE sulla partecipazione attiva dei nuovi cittadini, svolta tra il 2004 e il 2007, ha provato a capire se e come le chiese siano un porto accogliente e un ambiente di partecipazione per i migranti, e come i rapporti tra chiese storiche e chiese di migranti possano essere sviluppati e migliorati nel dialogo ecumenico.

Il progetto MIRACLE è cominciato nel dicembre 2008: sono stati intervistati migranti attivi, membri di chiese storiche o di migranti, nei Paesi dei partner del progetto (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi e Svezia) e sono stati organizzati sette seminari di formazione incentrati sul processo di integrazione e di partecipazione attiva nelle chiese dei migranti e dei nativi e sui rapporti tra chiese di migranti e chiese storiche.

Molte buone pratiche di partecipazione ed integrazione in diverse realtà ecclesiastiche sono emerse dalle discussioni, dai contributi e dalle osservazioni di tutte quelle persone che hanno partecipato agli eventi.

Al centro della Guida pubblicata ci sono gli esiti degli esercizi condotti nei seminari di formazione, i punti di vista dei migranti intervistati, e gli spunti offerti da tutte le persone coinvolte nel progetto. Sulla base di tali esperienze sono state individuate dieci aree d’azione per migliorare i processi di partecipazione (Concepire l’integrazione come un processo bidirezionale, incoraggiare un atteggiamento accogliente, introdurre l’interculturalismo nelle attività di chiesa, migliorare i rapporti sociali tra i membri, riflettere su strutture, aspetti e atteggiamenti all’interno della chiesa che influiscono sulla partecipazione attiva, andare dove sono gli altri, stabilire un dialogo sulle questioni centrali, affrontare i conflitti nella chiesa, creare e migliorare i rapporti con associazioni, chiese di migranti e chiese tradizionali per uno scambio di buone pratiche, raccogliere dati sulla partecipazione nelle chiese).

Scarica

- [MIRACLE - Modelli d’Integrazione attraverso la Religione, l’Attivazione, l’Apprendimento culturale e lo Scambio](#)



**Publicata dall’Agenzia dell’Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) una ricerca comparativa su razzismo, discriminazione ed esclusione nello sport.**

Lo studio è stato condotto sulla base di interviste ad esperti e operatori del settore, nonché su informazioni e dati secondari raccolti nel periodo 2003- 2008. La ricerca ha preso in esame sport professionistici e amatoriali destinati a uomini, donne, bambini e ragazzi.

Sono stati oggetto di studio in tutti i 27 Stati membri dell’Unione europea il calcio e l’atletica, nonché un terzo sport particolarmente popolare nello specifico Stato membro.

Lo studio rileva come nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, lo sport continua a far fronte a numerose sfide relative al razzismo ed alla discriminazione etnica, due elementi che incidono sulle attività sportive sia a livello professionale che amatoriali, anche in virtù del fatto che

pochi Stati membri hanno istituito sistemi efficaci di monitoraggio al fine di registrare fenomeni di discriminazione razziale nello sport.

Scarica

- [Rapporto](#)



**7 dicembre 2010 - Pubblicate dall'Agencia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) due nuovi rapporti sui diritti dei minori nell'ambito dell'Unione Europea**

Il primo rapporto dal titolo **“Separated, Asylum-seeking Children in European Union Member States”**, riporta i risultati di un’inchiesta condotta sul campo con intervista a più di 300 minori provenienti per lo più da Afghanistan (22%), Marocco (10%), Somalia (10%) e Iraq (9%), oltre a circa 300 adulti che lavorano con questi minori o ne sono responsabili.

Il quadro che ne emerge mette in luce le mancanze che l’Europa ancora non ha colmato nel rispetto dei diritti di questi minori, come l’assenza di strutture dedicate ai soli minori, la mancanza di informazioni chiare e facilmente accessibili, le interviste condotte con atteggiamenti intimidatori e la mancata conoscenza da parte dei minori della possibilità di avvalersi di un sostegno legale.

Il secondo rapporto dal titolo **“Developing indicators for the protection, respect and promotion of the rights of the child in the European Union”** propone una serie di indicatori per la protezione, rispetto e promozione dei diritti dei minori nell’Unione Europea. In particolare, sono stati elaborati indicatori nelle seguenti aree:

- Ambiente familiare e assistenza alternativa;
- Protezione dallo sfruttamento e dalla violenza;
- Educazione, cittadinanza ed attività culturali;
- Adeguati standard di vita.

Scarica

- [Separated, Asylum-seeking Children in European Union Member States](#)
- [Developing indicators for the protection, respect and promotion of the rights of the child in the European Union](#)